

RIASSUNTO:

1. Due modi di essere fratelli

La fraternità può nascere dai legami di sangue oppure dalla scelta di seguire uno stesso ideale. Per Gesù, sono fratelli coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica. La comunità è quindi un dono del Signore, anche quando non siamo noi a scegliere le persone che ne fanno parte.

2. La fraternità richiede preghiera e accoglienza

La Bibbia racconta anche fraternità segnate da invidia, gelosia e conflitti, spesso alimentati dalle preferenze dei genitori. Nella comunità cristiana, però, siamo chiamati ad accogliere tutti, superando simpatie e antipatie. L'esempio di santa Teresa di Lisieux insegna che l'amore è una scelta concreta, non soltanto un sentimento.

3. Sentirsi amati per ciò che si è

Ognuno è amato da Dio in modo personale, indipendentemente dai propri talenti e carismi. Quando diventiamo consapevoli di questo amore, non abbiamo più bisogno di indossare maschere per essere accettati. Come i piccoli fiori in un prato, anche chi sembra avere meno capacità ha un posto prezioso nel progetto di Dio.

4. La santità si misura nelle relazioni

La santità non si valuta dai successi o dai titoli, ma dalla qualità delle relazioni. Significa imparare a vivere la pace anche nei conflitti, gioire della felicità altrui senza invidia, esercitare il dominio di sé e aiutare chi ci mette in difficoltà. La vita spirituale cammina insieme alla vita fraterna.

5. Perdonare e riconoscere il bene anche nelle prove

La storia di Giuseppe mostra come anche le situazioni dolorose possano diventare occasioni di crescita e di bene. Cercare il disegno di Dio negli avvenimenti aiuta a perdonare chi ci ha fatto del male. L'esempio di Etty Hillesum ricorda che possiamo opporci all'odio senza diventare come chi ci ferisce, scegliendo persino la compassione.

6. Cercare il Regno di Dio

La catechesi si conclude con l'invito a mettere al primo posto il Regno di Dio e la sua giustizia. Questa giustizia non consiste soltanto nel dare a ciascuno ciò che merita, ma nel dare anche ciò di cui ha bisogno. La preghiera per gli altri diventa un dono reciproco: la grazia che chiediamo per qualcuno può raggiungere anche noi.

In sintesi: essere fratelli significa riconoscere che abbiamo lo stesso Padre e che il Signore ci ha chiamati a camminare insieme. La fraternità autentica si costruisce scegliendo di amare anche chi ci è antipatico, accettando le diversità, perdonando e condividendo la gioia e il dolore degli altri. La santità si vede soprattutto nel modo in cui viviamo le relazioni quotidiane.